



News

Dall'ICE un portale per il made in Italy

- La struttura del sito

Anche MediaPress investe nella Rete

Master in Studi Europei

Focus

Elezioni europee 2004

- Che cosa deve sapere l'elettore
- Come sta funzionando la macchina del voto
- Le peculiarità delle elezioni europee
- La comunicazione
- Il ruolo delle Rappresentanze

Intervista

Camere di Commercio all'estero: un partner prezioso

La parola a Gaetano Fausto Esposito, Direttore di Assocamerestero

News

Dall'ICE un portale per il made in Italy

L'ICE (Istituto per il Commercio Estero) ha realizzato un nuovo portale, "Italtrade" (www.italtrade.com), in lingua inglese. Il sito si propone una doppia finalità: da un lato, essere un veicolo di promozione sul web per le **aziende italiane, che hanno così la possibilità di una maggiore visibilità sul mercato internazionale**, e dall'altro fungere da strumento di orientamento per le imprese estere interessate ad allacciare rapporti commerciali con il nostro Paese.

La struttura del sito

Grazie a "The Made in Italy Business Directory", la banca dati di oltre 40.000 nominativi presente nel portale, l'operatore estero ha la possibilità di conoscere le aziende italiane, prendendo in visione il loro profilo aziendale e le loro proposte di business, ed allacciare così un veloce contatto d'affari.

Numerose inoltre le informazioni e gli aggiornamenti per far conoscere il "Sistema Italia": dal calendario delle manifestazioni e delle fiere, agli approfondimenti sui distretti industriali italiani e sui prodotti di punta del nostro sistema produttivo, nonché schede ed interviste a personalità del mondo imprenditoriale. Fra le altre sezioni, alle quali si può accedere dalla home page del portale, di particolare interesse quelle sulla promozione degli investimenti esteri in Italia, ed il **calendario delle iniziative dell'Istituto per il Commercio Estero** volte alla formazione degli imprenditori che operano fuori dell'Italia.

Anche MediaPress investe nella Rete

Un'altra iniziativa che vede le informazioni del business italo circolare in Rete è quella di MediaPress, editrice di "Newsitaliapress", testata che raccoglie notizie, interviste, editoriali, sulle comunità degli italiani all'estero e più in generale informazioni sulla politica e l'economia internazionale che possono interessare l'Italia. La Divisione Italic Communication di MediaPress ha infatti avviato i lavori per realizzare il portale **Made by Italics**, il canale tematico dedicato al business italo nel mondo. I lavori dovrebbero concludersi entro il dicembre 2004.

Master in Studi Europei

Dal 20 settembre al 17 dicembre 2004 si terrà a Bruxelles il Master in Studi Europei **patrocinato tra l'altro dall'Ambasciata d'Italia a Bruxelles e dalla Camera di Commercio belga-italiana**. La sede del corso sarà presso l'Università libera di Bruxelles dove verranno ospitati i 42 candidati selezionati, che devono essere in possesso di una laurea in materie giuridico-economiche o umanistiche. **Il Master ha l'obiettivo di formare consulenti in grado di attivare e gestire programmi e progetti di sviluppo** attraverso l'utilizzo di finanziamenti comunitari. Le domande d'iscrizione devono pervenire entro il 15 luglio alla Camera di Commercio belga-italiana.

Focus

Elezioni europee 2004

Dopo i referendum di giugno e le elezioni dei COMITES i cittadini italiani residenti all'estero tornano a votare. Le consultazioni per le elezioni europee sono fissate per **venerdì 11 e sabato 12 giugno**, in un arco temporale modulato a seconda delle differenti esigenze locali, che va, per il venerdì, dalle 17 alle 22, e per il sabato, dalle 7 alle 22. L'anticipazione dell'apertura dei seggi dipende dal fatto che la legge impone che lo spoglio delle schede all'estero avvenga insieme a quello in Italia: per far ciò è necessario evidentemente un certo lasso di tempo indispensabile **per far arrivare con l'aereo** le schede alle cinque competenti circoscrizioni elettorali.

Che cosa deve sapere l'elettore

Gli elettori italiani residenti all'estero nei Paesi dell'Unione Europea potranno dunque:

- a) esprimere il loro voto **presso i seggi istituiti dalle Rappresentanze** diplomatico-consolari;
- b) qualora lo desiderino, gli elettori italiani residenti all'estero, se rimpatriano, **potranno votare in Italia**, facendone richiesta, entro il giorno precedente quello della votazione, al Sindaco del Comune italiano nelle cui liste elettorali sono iscritti;
- c) oppure, essi **potranno votare per i rappresentanti del Paese di residenza**, secondo le modalità stabilite dalle Autorità locali.

L'elettore residente all'estero che abbia deciso di votare per i candidati italiani riceverà per posta il certificato elettorale, necessario per recarsi a votare nei giorni e nelle ore stabilite presso la sezione elettorale a lui assegnata. Questa comunicazione vale per tutti i cittadini italiani residenti nei Paesi dell'Unione, potenziali elettori, che risultano registrati negli schedari degli Uffici consolari. Al fine di un costante aggiornamento degli schedari stessi, si invita a **comunicare tempestivamente agli Uffici consolari competenti, eventuali cambi di indirizzo** e il trasferimento di residenza. Ogni collaborazione volta ad assicurare la più

News

Dall'ICE un portale per il made in Italy

- [La struttura del sito](#)

Anche MediaPress investe nella Rete

Master in Studi Europei

Focus

Elezioni europee 2004

- [Che cosa deve sapere l'elettore](#)
- [Come sta funzionando la macchina del voto](#)
- [Le peculiarità delle elezioni europee](#)
- [La comunicazione](#)
- [Il ruolo delle Rappresentanze](#)

Intervista

Camera di Commercio all'estero: un partner prezioso

La parola a Gaetano Fausto Esposito, Direttore di Assocamerestero

ampia diffusione del contenuto di questa informativa, faciliterà una più puntuale convocazione degli elettori interessati alle prossime consultazioni europee. **Agli elettori sarà successivamente comunicato il seggio presso il quale potranno votare**, con la data e l'orario delle votazioni. Qualora, entro il quinto giorno precedente la data in cui si svolgono le elezioni (cioè **entro il 7 giugno**), l'elettore non abbia ricevuto, per qualsiasi motivo, il certificato elettorale, egli dovrà quanto prima presentarsi nell'Ufficio consolare della circoscrizione in cui risiede per ottenere, previa i necessari accertamenti, la **certificazione di ammissione al voto**. Mentre le consultazioni referendarie e le elezioni dei COMITES hanno rappresentato, nei rispettivi ambiti, un primo esperimento di voto per corrispondenza, in ambedue i casi in applicazione di normative nuove, le consultazioni per il rinnovo del Parlamento Europeo continuano a svolgersi secondo un sistema già ampiamente collaudato nel passato, sebbene nel corso degli anni abbia subito qualche modifica.

Come sta funzionando la macchina del voto

La macchina elettorale è ben avviata. Il Ministero dell'Interno, a seguito dell'allineamento dei dati delle anagrafi consolari con i dati AIRE, ha predisposto l'elenco degli elettori, in modo da rendere possibile, **agli inizi di giugno, l'invio ai connazionali interessati dei certificati elettorali**. E' già avviato anche il procedimento relativo alla composizione e all'allestimento dei seggi nonché all'invio del materiale elettorale alle Sedi estere interessate dalle consultazioni. Contemporaneamente, è in corso la fase organizzativa del piano che consentirà **il rientro in Italia per via aerea delle schede votate**

(in parte tramite voli militari, grazie alla collaborazione dell'Ufficio Voli di Stato della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed in parte tramite voli di linea). **Con l'ingresso dei dieci nuovi Paesi nell'UE** (Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovenia, Slovacchia, Estonia, Lituania, Lettonia, Cipro e Malta), **il voto sarà esteso anche agli Italiani residenti in quelle nazioni** ma non ci sono grossi ostacoli organizzativi dato che i connazionali residenti nei Paesi di nuova adesione sono un numero molto limitato. Inoltre, gli Uffici Consolari hanno maturato in questi ultimi anni una notevole esperienza relativa all'organizzazione del voto all'estero, avviando, tra l'altro, con i Governi locali un primo dialogo di natura elettorale, nell'ambito della conclusione di accordi diretti a garantire agli elettori la libertà e la segretezza del voto.

Le peculiarità delle elezioni europee

Rispetto alle votazioni per le elezioni politiche e per i referendum, le elezioni europee presentano diverse differenze così sintetizzabili:

1. i connazionali che possono votare all'estero per il Parlamento Europeo sono **solo quelli che risiedono negli altri Stati membri dell'Unione** (circa un milione e trecentomila elettori), mentre un

- connazionale residente, per esempio, negli Stati Uniti, o in Cina, per esprimere il proprio voto deve tornare in Italia;
2. le elezioni europee non si svolgono, come i referendum (ed in futuro, le elezioni politiche) per corrispondenza, ma **l'elettore deve recarsi presso uno dei 1042 seggi** istituiti dai nostri Consolati nelle varie circoscrizioni consolari d'appartenenza;
 3. nelle elezioni europee, i cittadini residenti all'estero votano per i candidati italiani o, **in alternativa**, possono optare di votare per i candidati del Paese di residenza. I voti degli elettori espressi per i candidati italiani si sommano ai voti scrutinati nelle cinque circoscrizioni nazionali, non essendo prevista, in questo caso e diversamente da quanto stabilito per i referendum e le elezioni politiche, un' apposita circoscrizione estera.

La comunicazione

Grande risalto si sta dando alla campagna informativa sull'evento elettorale. Infatti le Rappresentanze diplomatico-consolari, oltre alla forma di **pubblicità "istituzionale"** consistente nell'affissione dei comunicati previsti dalla legge nell'Albo Consolare, hanno favorito la diffusione delle informazioni relative alle elezioni tramite **le associazioni degli italiani residenti all'estero**, i patronati, i COMITES e gli altri organismi rappresentativi delle comunità locali, utilizzando altresì la stampa dell'emigrazione.

Anche **la comunicazione via Internet non è stata trascurata**, sia a livello centrale, sul sito del Ministero (www.esteri.it), nella sezione "Elezioni Europee 2004", sia a livello periferico, incoraggiando l'aggiornamento dei siti delle singole Sedi estere che ne dispongono (analogamente, del resto, a quanto è già stato fatto per i COMITES). Inoltre, saranno quanto prima realizzati **vari tipi di spot**, sia radiofonici, sia televisivi (oltre all'informazione già presente sul Televideo), miranti a collocare l'evento elettorale "estero" nel quadro generale "nazionale". Sono altresì previsti comunicati sugli organi di informazione maggiormente diffusi presso i nostri connazionali. Infine, è in fase di valutazione un eventuale mailing informativo all'elettore.

Il ruolo delle Rappresentanze

Le Rappresentanze diplomatico-consolari, insieme al Ministero dell'Interno ed ai Comuni, per quanto di rispettiva competenza, **sono al centro della complessa macchina elettorale**, dovendo sovrintendere a tutta una serie di attività ed adempimenti giuridici che garantiscono il regolare svolgimento e la buona riuscita dell'appuntamento elettorale. Le Rappresentanze svolgono all'estero un'indispensabile funzione di raccordo fra le Istituzioni ed il cittadino, che, nel momento delicato dell'esercizio del più importante diritto democratico, assume rilevanza fondamentale. Essa va ben al di là delle competenze strettamente previste

dalle norme, essendo tesa a fornire la massima assistenza possibile ed ad **agevolare l'esercizio del voto al maggior numero possibile di cittadini**, nell'ottica di un impegno straordinario che si somma alle competenze abituali, "non elettorali", di questi uffici.

Le attività delle Sedi all'estero in occasione del prossimo appuntamento elettorale consistono principalmente in:

- perfezionamento degli accordi con i governi dei Paesi dell'UE miranti a garantire l'esercizio libero e segreto del voto e **l'assenza di discriminazioni di carattere politico** (oltre alla propaganda elettorale e alla par condicio dei partiti in lizza nelle consultazioni);
- campagna d'informazione;
- **reperimento dei locali necessari** per la costituzione dei seggi e delle sezioni elettorali;
- gestione informatica degli elenchi elettorali;
- **ricezione del materiale elettorale** spedito dal Ministero dell'Interno e successiva distribuzione ai seggi;
- individuazione e segnalazione dei componenti dei seggi;
- coordinamento delle operazioni di voto;
- raccolta ed invio in Italia, per via aerea, delle schede votate e degli estratti dei verbali delle sezioni, **in collaborazione con l'Aeronautica Militare e l'Ufficio Voli della Presidenza del Consiglio dei Ministri.**

Intervista

Camere di Commercio all'estero: un partner prezioso

Sono 71 le Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE), dislocate in 46 Paesi con 23mila associati. Oggi più che mai hanno un ruolo strategico nel far incontrare domanda e offerta di business, proponendosi alle aziende italiane come una vera e propria "corsia di sorpasso" per superare la concorrenza nell'accesso alle opportunità dei diversi Paesi. In questo numero "In rete con l'Italia" ha intervistato il Direttore di Assocamerestero Gaetano Fausto Esposito.

Quali sono oggi i punti di forza delle Camere italiane all'estero?

Innanzitutto il ruolo propulsore nel creare opportunità di business. Di fatto le Camere non sono solo una porta aperta per le imprese italiane che vogliono investire all'estero ma anche per le aziende straniere che guardano all'Italia. Inoltre si è fatta avanti una visione di multilateralità delle relazioni per cui, grazie anche ai supporti informatici, le Camere dei vari Paesi dialogano tra loro e possono far incontrare la domanda e l'offerta di più partner residenti anche in nazioni diverse. Proprio quest'anno abbiamo messo in cantiere 12 "progetti rete" che vedono coinvolte ben 50 Camere di Commercio. I settori interessati vanno dall'agroalimentare, ai servizi turistici, allo scambio di tecnologie. Un altro

News

Dall'ICE un portale per il made in Italy

- La struttura del sito

Anche MediaPress investe nella Rete

Master in Studi Europei

Focus

Elezioni europee 2004

- Che cosa deve sapere l'elettore
- Come sta funzionando la macchina del voto
- Le peculiarità delle elezioni europee
- La comunicazione
- Il ruolo delle Rappresentanze

Intervista

Camere di Commercio all'estero: un partner prezioso

La parola a Gaetano Fausto Esposito, Direttore di Assocamerestero

punto di forza nella nostra offerta è la continuità degli interventi e delle azioni così da favorire un processo di radicamento territoriale indispensabile per alimentare le relazioni e i progetti di sviluppo.

Ci può indicare i servizi più richiesti dalle aziende italiane?

Volendo riassumerli in macrocategorie potremmo sintetizzarli come segue: ricerca di partner commerciali; informazioni su opportunità di business; informazioni macroeconomiche sull'economia del paese; informazioni sulla legislazione locale; segnalazione di professionisti e consulenti per aiutare l'impresa nel paese; richieste su finanziamenti ed agevolazioni.

Le sinergie con le Ambasciate e i Consolati hanno un peso importante nelle attività delle CCIE? Si sono rafforzate ultimamente?

Sì. E devo dire che da due anni a questa parte la collaborazione è diventata più stretta e proficua. Questo grazie anche a un Accordo di Programma che vede coinvolti il Ministero degli Affari Esteri e Unioncamere. All'interno di questo accordo è stato per esempio sviluppato il sistema Extender, un servizio accessibile su Internet che fornisce informazioni sulle gare d'appalto internazionali segnalate dalla rete delle Istituzioni italiane all'estero. Inoltre cerchiamo di dare sempre più continuità alla relazione con le Rappresentanze con incontri periodici e progetti formativi sviluppati insieme.

Un evento che recentemente ha rafforzato la collaborazione tra CCIE e Ministero degli Esteri è il Programma di Partenariato degli Italiani all'Estero (PPTIE). Circa il 50% degli accordi conclusi ha visto la partecipazione delle CCIE. Come giudica il programma? Vede degli ostacoli riguardo alla fase attuativa del progetto?

Penso che il Programma abbia costituito un'ottima opportunità per far incontrare attori industriali e istituzionali di tutti i continenti, che si sono seduti intorno a un tavolo e hanno vagliato e definito accordi economici e commerciali. Adesso però bisogna dare concretezza a questo "laboratorio creativo" e qui entra in gioco l'aspetto più delicato, il finanziamento di questi progetti. C'è da augurarsi che le Regioni del Mezzogiorno, coinvolte direttamente nel Programma, intervengano attivamente in proposito.